

Sviluppo dello strumento SE-KPIs

1. Selezione indicatori

2. Pianificazione dello strumento SE-KPIs

3. Test su 9 aziende pilota

4. Analisi dei risultati

5. Analisi aziendale

6. Piano d'Azione

7. Valutazione periodica

Il progetto PEFMED

I principali obiettivi del progetto europeo PEFMED, finanziato dal Programma Interreg Mediterranean sono la riduzione dell'Impronta Ambientale di Prodotto e l'implementazione di innovazioni "verdi" lungo la filiera agroalimentare.

Il progetto prevede lo sviluppo del "metodo PEFMED" basato sull'applicazione della metodologia europea "Product Environmental Footprint (PEF - Impronta Ambientale di Prodotto)", e di un set di indicatori socioeconomici (SE-KPIs).

Lo strumento SE-KPIs

è disponibile on line:

pefmed.interreg-med.eu

www.pefmed-wiki.eu

DNV·GL

DNV GL Business Assurance

+34 93 479 26 00

dnv.espana@dnvgl.com

Contacts: Ricardo Álvarez - Juan Andrés Salido

www.dnvgl.es/assurance

INDICATORI SOCIOECONOMICI

SE-KPIs



Interreg 
Mediterranean

 **PEFMED**

Project co-financed by the European Regional Development Fund

Lo strumento SE-KPIs

Considera i seguenti stakeholders:

- **Lavoratori**
- **Comunità locale**
- **Consumatori**
- **Attori della catena produttiva (Fornitori & Partners)**

Valuta le seguenti categorie di impatto:

- **Diritti umani**
- **Condizioni lavorative**
- **Salute & Sicurezza**
- **Patrimonio Culturale**
- **Governance**
- **Ripercussioni Socioeconomiche**

Gli indicatori sono relativi ai seguenti aspetti:

KPI n°	Sotto-categorie
1	Salute e sicurezza dei lavoratori
2	Formazione
3	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
4	Condizioni lavorative
5	Sviluppo / Rafforzamento delle capacità locali
6	Occupazione locale
7	Benessere
8	Salute della comunità locale
9	Turismo
10	Territorio, paesaggio e patrimonio culturale
11	Trasparenza
12	Integrazione della sostenibilità nella catena produttiva
13	Ricerca e sviluppo (R&D)
14	Biodiversità

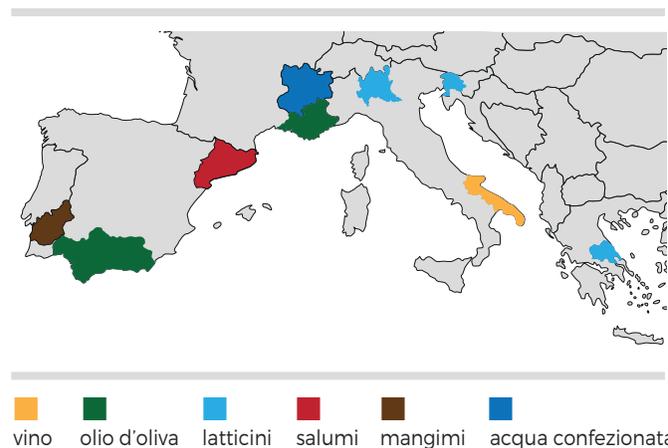
Metodologia

Per ciascun Indicatore vengono valutati i seguenti livelli di implementazione:

1. **Assenza (0-25%)**: impegno nullo o quasi nullo.
2. **Base (26-50%)**: impegno minimo, limitato al rispetto dei requisiti di legge e/o all'applicazione delle buone pratiche più comuni.
3. **Miglioramento continuo (51-75%)**: impegno che va oltre il mero rispetto dei requisiti di legge e tende all'implementazione delle migliori pratiche.
4. **Proattivo (76-100%)**: azienda leader.

L'azienda sulla base dei risultati ottenuti, può sviluppare un piano d'azione per il miglioramento degli aspetti socioeconomici maggiormente critici.

Gli indicatori socioeconomici sono stati testati in 9 filiere e cluster, situati in diverse **regioni del Mediterraneo** e relativi alla produzione di:



Vantaggi / Benefici

- Supporto alla definizione della strategia e degli obiettivi aziendali relativi a questioni socioeconomiche.
- Maggiore conoscenza e coinvolgimento dell'intera filiera produttiva.
- Attuazione di azioni di miglioramento che coinvolgano fornitori/partner/lavoratori ed altri stakeholder.
- Preparazione/know-how per implementare nuovi standard gestionali che coinvolgano tutti gli stakeholder, secondo un approccio di ciclo di vita.
- Analisi degli impatti socioeconomici lungo l'intero ciclo di vita.
- Supporto nello sviluppo di un piano di miglioramento degli aspetti socioeconomici.
- Valutazione periodica delle prestazioni socioeconomiche.

Risultati

Stakeholder	sotto-categoria	KPI n°	Media per KPI	Media per stakeholder	Punteggio totale
LAVORATORI	Salute e sicurezza dei lavoratori	1	52 %	48 %	58 %
	Formazione	2	51 %		
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	3	34 %		
	Condizioni lavorative	4	56 %		
COMUNITÀ LOCALE	Sviluppo/ Rafforzamento delle capacità locali	5	61 %	59 %	
	Occupazione locale	6	63 %		
	Benessere	7	48 %		
	Salute della comunità locale	8	63 %		
	Turismo	9	57 %		
	Territorio, paesaggio e patrimonio culturale	10	10 %		
CONSUMATORI	Trasparenza	11	80 %	80 %	
CATENA DEL VALORE	Integrazione della sostenibilità nella filiera produttiva	12	41 %	44 %	
	Ricerca & Sviluppo	13	61 %		
	Biodiversità	14	31 %		